

ANDREA E IL MARE

Andrea era seduto in riva al mare: Non era la prima volta che litigava con i suoi amici, forse perché voleva comandare sempre, avere ragione, prendere le cose degli altri finché scoppiava la lite e lui se ne andava arrabbiato e offeso.

La prima volta era andato a passeggiare in spiaggia e aveva deciso che il suo unico vero amico era il mare. Gli parlava e lui lo ascoltava ma anche questa grande distesa di acqua gli diceva qualcosa...Ogni giorno diversa... Una volta per esempio...

Gli si avvicinò un granchio che gli disse: <<Perché fai il cattivo con i tuoi amici?>> Andrea rispose: << Perché voglio vincere!>> mentre parlava arrivò un delfino che gli disse: << Non si può sempre vincere: qualche volta si devono accettare le sconfitte e le critiche>>. Il bambino si girò e gli rispose: <<Voi parlate così perché siete tutti amici, io non ho amici!>>. Il delfino proseguì: << prova ad essere più gentile con gli altri, vedrai che i bambini saranno felici di stare con te>>.

Andrea non conosceva quel pesce ma era andato subito ad informarsi ed aveva scoperto che il delfino è un vertebrato appartenente alla famiglia dei mammiferi. Ha un corpo affusolato adatto per nuotare ed usa la pinna caudale come organo motore. La testa contiene un organo particolare e voluminoso, utilizzato per l'orientamento e la ricerca del cibo. In molte specie le mandibole formano come un becco, o rostro, distintivo: per alcune specie assume una curva con una espressione simile ad un sorriso permanente. In molte specie i denti possono essere molto numerosi, fino a 250.

Il cervello del delfino è largo e possiede una corteccia strutturata, per complessità paragonabile al cervello umano, anche se non è ancora chiaro per cosa sia utilizzato. La colorazione di base è su gradazioni di grigio con il lato del ventre bianco, spesso combinato con linee e macchie di tonalità diverse. La pupilla nell'occhio del delfino ha una figura a forma di cuore.

Questo animale nuota rapidamente. Le specie più piccole riescono anche a cavalcare le onde e i delfini sono spesso visti affiancare le navi e accompagnarle nuotando in superficie.

Quando faceva il bagno Andrea nuotava spesso con il delfino "sorridente" e ci giocava felice. Un giorno si era spinto al largo e aveva visto una balena, un mammifero d'acqua che respirava attraverso lo sfiatatoio sopra la testa. Produceva dei versi simili a ronzii e stridii, come un lamento che però può essere udito a centinaia di chilometri di distanza dalle altre balene. Un "piccolo" le nuotava vicino, che spettacolo! Alla nascita era già lungo sei metri e mezzo!

Quella volta che si era allontanato dagli amici perché voleva fare una squadra solo con i compagni più bravi e forti e gli altri si erano arrabbiati, Andrea era tornato a lamentarsi con il mare che gli aveva fatto notare:<< i pesci del mare sono piccoli e grandi, belli e brutti, colorati e non. Ad esempio lo squalo è grande e molto feroce. Invece il pesce pagliaccio è piccolo e colorato, alcuni sono strani come il cavalluccio marino, la medusa e il polpo; c'è anche la balena che è l'animale più grande del mondo, ma tutti vivono insieme sereni. Nel mare ci sono anche piante dai mille colori come le alghe, gli anemoni e molte altre piccole e grigie ma anche molto utili. Tra le tante meraviglie che puoi trovare sui miei fondali una delle più incredibili è la barriera corallina che è la più grande struttura della terra formata da organismi che vivono insieme. I coralli sono fissati al fondo del mare con piedistalli di roccia e si nutrono di pezzi di cibo che trovano nell'acqua. Sono celenterati strettamente imparentati con gli anemoni di mare da cui si distinguono perché sono di minori dimensioni e producono una impalcatura calcarea di protezione (scheletro). Quello che viene normalmente venduto come corallo è lo scheletro di molti piccoli celenterati morti. Questi animali sono minuscoli, sono polipi che formano estese colonie, cioè insieme di molti individui tutti uniti fra loro.

La formazione della colonia ha inizio quando un giovane polipo si riproduce per gemmazione, cioè un nuovo individuo spunta dal corpo di un altro individuo; i nuovi individui si riproducono a loro volta rimanendo sempre attaccati tra loro: la colonia cresce e aderisce alla scheletro alla cui produzione partecipa ognuno dei polipi. I coralli si trovano in molti posti ma le barriere coralline si trovano solo in acque calde e poco profonde. Hai capito? I coralli della barriera sembrano rocce ma in realtà sono milioni di minuscoli animaletti colorati che sopravvivono perché vivono insieme e creano questa meraviglia!>>.

Andrea ascoltava e rifletteva, ma soprattutto ascoltava. Amava così tanto il mare che lo rispettava e cercava di sentire tutte le voci che provenivano dalle profondità marine. Una volta udì...

<<Ciao, chi sei?>> Chiese la Posidonia ad un pesce. << Sono il pesce pappagallo! E tu chi sei?>> <<Io sono la Posidonia Oceanica, una pianta acquatica del mar Mediterraneo. Vivo qui da molti anni, produco ossigeno, offro riparo ai pesci, creo una barriera che smorza la forza delle correnti e delle onde prevenendo l'erosione costiera. Non ti ho mai visto da queste parti, come mai?>> <<Sono venuto a vivere qui da qualche anno, prima abitavo nel mar Rosso e ho fatto un lungo viaggio>> <<Sei molto bello con tutti quei colori, sono contenta di averti conosciuto. Perché hai quegli strani denti che sembrano un becco?>> <<Perché quando mangio trituro grandi quantità di roccia e corallo che poi passano attraverso il mio tubo digerente e fuoriescono dal mio ano sotto forma di sabbia finissima>> <<Ma così rovini la barriera! No, non potrai mai essere mio amico!>> Il pesce pappagallo fece notare: <<Anch' io faccio parte dell'ecosistema e aiuto a mantenere l'equilibrio; se non ci fossi io il corallo invaderebbe il mare. Anche se non sembra, sono molto utile!>> In altre occasioni Andrea aveva visto strani pesci, come quella volta che incuriosito aveva seguito...un ippocampo. Gli ippocampo si trovano nelle acque di tutto il mondo tranne in quelle glaciali, vicino alle coste. Sono diffusi nelle barriere coralline. Hanno una posizione eretta. Hanno la testa in avanti e dalla caratteristica forma equina e un muso tubolare. Hanno pinne pettorali che somigliano più ad orecchie equine, il corpo è rafforzato da una corazza ossea. La femmina depone le uova in una speciale sacca incubatrice nel ventre del maschio. Alla schiusa il maschio espelle i piccoli. Questo particolare animale con il corpo arricciato e le pinne molto piatte si era spinto in una zona del fondale piena di altri bellissimi animali marini e glieli aveva presentati tutti. Il polpo, un invertebrato che vive in qualsiasi mare e si muove con i tentacoli, la flabellina rossa o ischitana, un mollusco con le branchie nude, un corpo mobile e flessibile che da adulto perde la conchiglia e vive per lo più nel Tirreno (il nome infatti deriva da Ischia) tra i 5 e i 50 metri di profondità; il corpo è di colore rosso acceso o viola con sfumature arancio e le parti terminali tendenti al giallo, misura solo tre centimetri e si nutre di un liquido capace di stordire anche grossi pesci: simile a un'anemone di mare ma capovolta, si muove nell'acqua fluttuando velocemente. La stella marina, molto bella per la caratteristica forma, che vive nei fondali del mare. Ha un corpo molle e spugnoso, è un invertebrato, di colore, quando è asciutta, marroncino invece quando è viva, rosso e può essere grande da due centimetri a un metro di diametro. La bocca sta al centro del corpo e le serve per mangiare le alghe e anche quello che si trova nella roccia.

Andrea parlando con il mare aveva capito tante cose: che siamo tutti diversi, che ognuno è importante, che ci dobbiamo rispettare per creare cose meravigliose. Il bambino disse al mare: << Proverò a tornare dai miei amici e chiederò se possono perdonarmi!>> Si sentiva sollevato. Raccolse una conchiglia, salutò il mare e si incamminò verso casa.

CLASSE 3^A SCUOLA VILLAGGIO KENNEDY